



**CONFRONTO NAPOLETANO**

**Rasy e Petrignani su Yourcenar e "Il diavolo in corpo"**

— A Napoli, per la serie di incontri "Strane coppie", domani alle 18 nella sala affrescata dal Vasari nel complesso monumentale Sant'Anna dei Lombardi in piazza Monteoliveto 4 Antonella Cilento coordina un confronto sulle "Passioni impossibili": come informano

le note stampa, Sandra Petrignani ed Elisabetta Rasy parlano di "Soror" di Marguerite Yourcenar, racconto che la scrittrice avrebbe concepito nella città partenopea nel 1925, e "Il diavolo in corpo" di Raymond Radiguet, ambientato nella "Napoli vicereale".



**Un quadro chiamato desiderio**

*"La donna senza nome" di Eugenia Romanelli è un romanzo che, pur con qualche neo, riflette sull'amore e sulla paternità attraverso l'arte e la vela*

**R**itmo e colpi di scena. Sono gli ingredienti che fanno de *La donna senza nome* di Eugenia Romanelli (Castelvecchi) un romanzo godibile, capace di attrarre il lettore pagina dopo pagina. Protagonista una misteriosa pittrice dai quadri magnetici che non ha mai mostrato in pubblico la sua vera identità. Il libro si apre all'inizio della giornata in cui l'artista ha deciso di farla finita, e non si sa se "solo" con l'anonimato, oppure con la vita tout court. In questa giornata dipinge l'ultima tela e mette al centro il suo nome d'arte "Glad". Si tratta di una tela unica, le altre recavano sempre la scritta "TAK", Glad e Tak in danese vogliono dire "felice" e "grazie". Ma perché il danese? Questione di appartenenza a una terra lontana o si tratta di uno stra-

**Delia Vaccarello**

no debito che l'artista ha deciso di saldare definitivamente? E ancora, perché tutta questa gratitudine? Quadro dopo quadro, "tak" dopo "tak", si è rapportata a una presenza fantasmatica, divenuta una delle sorgenti della sua creatività.

Nel corso della giornata nella quale viene dipinta la tela finale, esecuzione filmata da un talentuoso filmmaker, Glad racconta la sua vita fino ad allora. E, nel rispetto del mistero, non lo fa in prima persona, ma narra degli amori venati di passione e terrore, marcati da frequenti stop and go, di una giovane dottoressa e di un esperto velista. Unico paese contatto con lei: la dottoressa ama i quadri di Glad, il velista è capitano di una nave concepita con tecnologia di avanguardia che si chiama Glad. Ma i legami tra la storia dei due e l'artista sono ben

altri. Il lettore li scopre a poco a poco, con sorpresa. La prosa, semplice, snocciola competenza quando scende sul terreno dell'arte moderna o della navigazione a vela. I temi sono attualissimi. Uno truttiti; l'autrice si chiede cosa può voler dire per una giovane, figlia di una coppia lesbica, non avere un padre. L'interrogativo traccia una serie di scenari possibili, e non scelti. Meno indovinata ci sembra la scelta dei due protagonisti, due personaggi di fama mondiale, un po' troppo lievitati. Mentre il riferimento alla religione buddista lascia troppe volte in bocca il sapore del già sentito. Ma sono nei che il romanzo si fa perdonare. Resta nell'immaginario la storia intensa di due figure a loro modo di eccezione, affette da una "malattia" diffusa: la difficoltà di reggere l'angoscia dei desideri.

**Alla rassegna "Mia Photo Fair".**  
Dettaglio da "Combat #6" di Miki Nitadori.  
COURTESY MIKI NITADORI  
CLP.ONLINE.IT



**La donna senza nome**  
EUGENIA ROMANELLI  
Castelvecchi

**Quando ci innamoriamo tra fughe e selfie audaci**

*"L'uomo isola" di Emanuele Ponturo narra di libertà mancate, reclusione ed esilio*

**C**ome ci si innamora oggi? Si può davvero incontrare qualcuno nel mondo virtuale o siamo sempre e comunque soli e alla fine abbiamo solo imparato a maneggiare con particolare abilità il cellulare, unico partner sempre presente delle nostre giornate? Virtuale vuol dire, è una delle sue eccezioni, in potenza e non in atto, e così un amore che sembra vero, perché ce lo sentiamo dentro e ci prende così tanto è un amore potenziale, sospeso, lo stesso dicasi per il sesso virtuale, godimento dannatamente solitario e soddisfacente, ma entrambi, amore e sesso virtuali, sono sicuramente a portata di telefonino o di tablet, qualcosa da poter mettere in tasca o da tenere in pugno. Chissà che cosa ne avrebbero detto i cantori dell'amore cortese che, invece, per amore impugnavano le spade e le gentili dame di quel tempo...

**Roberto Arduini**

In *L'uomo Isola* di Emanuele Pon-

turo (Avagliano editore, 14 euro) Martina e Lorenzo sono due personaggi in fuga, fuga dalla realtà, fuga dalla propria vita. Lorenzo fugge dal suo passato, Martina da una vita senza sogni, entrambi fuggono da se stessi. Selfie audaci e mail appassionate il tessuto della trama della loro storia in un'ambientazione dai forti contrasti: da un lato Roma, col suo sistema metropolitano di dispersione e di caos, dall'altro una piccola isola siciliana, microcosmo claustrofobico, concentrato e unitario sullo sfondo di incantevoli strapiombi rocciosi, e con il profumo del gelsomino e il verso delle berle. I due protagonisti s'incontreranno dopo un lungo e gelido inverno passato a scriversi ininterrottamente.

Sarà Martina a prendere l'iniziativa - «Presentarsi a quell'uomo senza conoscerlo. Trovarsi da sola sull'isola. Credevo nell'amore» - deciderà di recarsi in incognito sull'isola e di confondersi con i turisti ed qui che s'imbatterà in un'altra realtà, inospettabile e inquietante.

È un libro sulla fuga, ma anche sui diversi luoghi della reclusione segregativa: la chat, l'isola, il manicomio, la disperazione dei migranti.

Un libro che parla di libertà mancate e del tentativo di eludere l'esilio, quello proprio della condizione umana, inteso come ciò da cui in un modo o nell'altro restiamo sempre fuori.

Persino il corpo - «Martina aveva solo il suo corpo, che era lei» - nella sua centralità come luogo da cui partire e a cui tornare, sembra esiliato dal senso nel gioco erotico tra i due amanti vittima e carnefice.

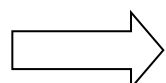
Scritto con un linguaggio deciso, con un ritmo senza cedimenti, in cui non mancano le citazioni letterarie e i rimandi alle fiabe *L'uomo Isola* è una storia d'amore nero e allo stesso tempo romantico, che farà riflettere su ciò che è lecito fare per amore.



**L'uomo isola**  
EMANUELE PONTURO  
Avagliano Editore

**IN MOSTRA**  
**Fotografie d'artista alla fiera di Milano**

Da venerdì al 2 maggio si tiene a Milano la sesta edizione di "Mia Photo Fair": con 80 gallerie da 13 paesi, in tutto vengono esposte opere di oltre 240 artisti ed editori indipendenti; è la fiera sulla fotografia d'arte ideata e diretta da Fabio Castelli che si tiene a The Mall, centro polifunzionale nel quartiere di Porta Nuova Varesine a Milano. Informazione allo 02 83241412, info@miafair.it, www.miafair.it



---

**INMOSTRA**

## **Fotografie d'artista alla fiera di Milano**

---

Da venerdì al 2 maggio si tiene a Milano la sesta edizione di "Mia Photo Fair": con 80 gallerie da 13 paesi, in tutto vengono esposte opere di oltre 240 artisti ed editori indipendenti, è la fiera sulla fotografia d'arte ideata e diretta da Fabio Castelli che si tiene a The Mall, centro polifunzionale nel quartiere di Porta Nuova Varesine a Milano. Informazione allo 02 83241412, [info@miafair.it](mailto:info@miafair.it), [www.miafair.it](http://www.miafair.it)

---

**Alla rassegna  
"Mia Photo  
Fair".**

**Dettaglio da  
"Combat #6" di  
Miki Nitadori.**

**COURTESY  
MIKI NITADORI,  
CLPONLINE.IT**